



A Natale tutti quanti ci mandiamo messaggi di speranza per un anno di felicità,

di pace, di serenità, di bontà come se dipendesse da altri, ed in parte è così;

ma vero è

che se ognuno di noi facesse qualcosina per alleviare le sofferenze di persone a noi

vicine,

che se, invece di cercare i difetti del prossimo, si apprezzasse ciò che fa,

che se invece di guardare al proprio ombelico guardassimo tutti un po' più in là,

che se ognuno di noi riuscisse a fare un passo indietro per un bene più alto,

che se si smettesse di voler affermare a tutti i costi una propria identità perdendo di

vista l'obiettivo comune,

che se si imparasse ad ascoltare, ad ammettere i propri errori, a cercare di capire

l'altro, senza giudicare superficialmente, senza avere retropensieri,

che se ci si parlasse di più, se smettessimo di pretendere sempre dagli altri più di

quanto chiediamo a noi stessi,

che se si imparasse a lavorare insieme per l'unica priorità dell'interesse generale,

che se imparassimo dall'esperienza,

che se si smettesse di sminuire ciò che fanno gli altri,

che se ognuno di noi si rimboccasse le maniche per qualcun altro o per nessuno in

particolare, ma per il bene generale,

che se fossimo tutti un po' meno filosofi e un po' più costruttivi e concreti,

non ci sarebbe bisogno di aspettare gli altri per renderci la vita migliore.....lo sarebbe

già.

Se vogliamo cambiare il mondo dobbiamo iniziare da noi! Da soli non andiamo da

nessuna parte, insieme potremmo essere una forza travolgente....

Vi auguro un "riflessivo" Natale

